

Al Sindaco e al Comandante della Polizia  
Municipale del Comune di Caserta  
Piazza Vanvitelli  
81100 Caserta

Al Sindaco e al Comandante della Polizia  
Municipale del Comune di Maddaloni  
Piazza Matteotti, 9  
81040 Maddaloni (CE)

Al Sindaco e al Comandante della Polizia  
Municipale del Comune di San Nicola la strada  
Piazza Municipio, 1  
81020 San Nicola la strada (CE)

Al Sindaco e al Comandante della Polizia  
Municipale di Comune di San Marco  
Evangelista  
Via Foresta, 25  
81020 San Marco Evangelista (CE)

Al Sindaco e al Comandante della Polizia  
Municipale del Comune di Casagiove  
Via Iovara, 56  
81020 Casagiove (CE)

Al Comando Provinciale del Corpo Forestale  
dello Stato di Caserta  
Via Sud P.zza D'Armi, 81100 Caserta

Al Comando di Polizia Provinciale di Caserta  
Via Lamberti, Area Ex Saint Gobain  
81100 Caserta

e p.c. All'A.R.P.A. Campania  
Dipartimento Provinciale di Caserta  
Corso Giannone, 44 81100 Caserta

Alla Procura della Repubblica presso il  
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere  
Piazza Resistenza  
81055 - Santa Maria Capua Vetere

Allegato: Dossier fotografico

**Oggetto: Esposto per abbandono ed incendio di rifiuti \ diffida ad adempiere**

Signori Sindaci,  
con la presente facciamo seguito alla lettera del 28 settembre scorso avente ad oggetto  
*“Misure concrete per contrastare il fenomeno dell’abbandono incontrollato e dei roghi di rifiuti”*  
con la quale richiedevamo l’adozione da parte vostra di specifiche misure per il contenimento del  
fenomeno in oggetto.

Purtroppo a distanza di oltre un mese da quella missiva nulla è cambiato. Continuano a verificarsi quotidianamente fenomeni di abbandono incontrollato, in ben determinate aree del territorio dei comuni di cui trattasi (in particolare lungo alcune delle strade di confine tra gli stessi) di rifiuti di tipologia eterogenea (sia urbani che speciali, sia pericolosi che non). La frequenza e la regolarità con cui avvengono tali fenomeni hanno determinato un sostanziale degrado di detti luoghi, tale da far ipotizzare l'eventualità che, laddove si individuassero i soggetti responsabili di tale ripetuto e definitivo accumulo di rifiuti, si possa configurare a loro carico, oltre che il reato di abbandono di rifiuti (art. 255 del D. Lgs. 152/2006) anche quelli ben più gravi di attività di smaltimento di rifiuti non autorizzata (art. 256 comma 1 del D. Lgs 152/2006) e di discarica abusiva (art. 256 comma 3 del D. Lgs 152/2006). Smaltimento non autorizzato che sarebbe configurabile anche nei confronti di chi, con similare frequenza, in quegli stessi luoghi, da alle fiamme tali rifiuti, con conseguenze non trascurabili sulla vita e sulla salute dei cittadini della conurbazione. A tal proposito basti ricordare a titolo esemplificativo (e di certo non esaustivo) gli incendi appiccati in zona Via Sauda la sera del 10 novembre scorso e in zona Lo Uttaro la sera del 12 novembre, che hanno diffuso una densa nuvola di fumo nero, caratterizzata da un acre odore di bruciato, in un raggio di diverse centinaia di metri dal luogo in cui si è sviluppato il rogo.

A fronte di tale drammatica situazione siamo costretti ad osservare che, nonostante la nostra sollecitazione, a tutt'oggi nessuna efficace misura di contrasto (ne quelle da noi suggerite, ne altre) a tali pratiche illecite e pericolose è stata messa in atto dai primi cittadini dei comuni interessati.

A testimonianza di quanto affermiamo, e a dimostrazione del fatto che le aree interessate sono sempre le stesse e sono facilmente individuabili, alleghiamo come parte integrante del presente esposto/diffida un dossier fotografico da noi realizzato nelle scorse settimane in alcune zone periferiche del territorio dei Comuni di Caserta, Maddaloni, San Nicola la strada, San Marco Evangelista, Maddaloni e Casagiove. Ciascuna foto reca l'indicazione del luogo e delle data dello scatto ed è accompagnata dalle relative coordinate satellitari ricavate tramite il servizio maps del portale google.it disponibile sulla rete internet. Per la altre aree interessate dal fenomeno e non mappate nel detto dossier, ferme restando le richieste di cui al presente esposto\diffida, ci riserviamo di fornirvi ulteriori elementi non appena possibile.

Tutte le violazioni alle normative penali in materia di ambiente risultanti dal detto dossier fotografico saranno oggetto da parte nostra di apposita denuncia alla Procura della Repubblica competente. In tal senso si rammenta che l'art. 40 del codice penale stabilisce una precisa responsabilità penale anche in capo a chi ha l'obbligo giuridico di impedire la consumazione di un reato, equiparando la condotta del soggetto che non interviene a quella di chi compie il reato.

Per i motivi suddetti

#### CHIEDIAMO

alle Autorità in indirizzo di intervenire con la massima urgenza per impedire ulteriori sversamenti, ponendo in essere o richiedendo alle Autorità altrimenti competenti l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a tutelare la salute della popolazione che abita e transita nei dintorni

#### DIFFIDIAMO

i Sindaci in indirizzo, sia per le aree oggetto dell'allegato dossier che per tutte le altre aree di abbandono abituale esistenti sul territorio dei rispettivi comuni, a provvedere:

- nel caso in cui la aree siano private, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 152/2006, ad emettere ordinanza di rimozione dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi con la fissazione di apposito termine o, in caso mancata individuazione del trasgressore o di mancata esecuzione nei termini della detta ordinanza, di provvedere alla rimozione dei rifiuti in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;
- nel caso in cui le aree siano pubbliche, previa eventuale caratterizzazione laddove richiesta dalla legge, alla rimozione immediata dei rifiuti abbandonati e alla periodica pulizia delle medesime aree.

Ciò al fine di prevenire, scongiurare o quantomeno ridurre il danno o il pericolo all'ambiente e alla salute umana conseguente al probabile inquinamento delle matrici ambientali dovuto all'abbandono dei rifiuti e al successivo frequente incendio degli stessi.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 328 del Codice Penale l'adozione degli atti richiesti, da parte dei pubblici ufficiali, o la risposta alla suesposta diffida deve avvenire nel termine di 30 giorni dalla ricezione della presente, ferma restando l'eventuale responsabilità per l'indebito rifiuto di atti che i medesimi sono tenuti ad emanare, tra i vari motivi previsti dallo stesso art. 328, anche per ragioni di sicurezza pubblica, di igiene e di sanità.

Si coglie, in ultimo, l'occasione per ribadire la richiesta, già a suo tempo formulata, di istituzione di un coordinamento dei Sindaci dei comuni della provincia di Caserta interessati dal fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti e dei roghi. Ciò sia perché il fenomeno, ampiamente diffuso, può essere affrontato più efficacemente sfruttando le sinergie tra istituzioni, sia perché, come è facilmente verificabile nel dossier fotografico allegato, molte delle aree di usuale abbandono dei rifiuti sono posizionate sulle zone di confine tra un comune e l'altro, il che determina la necessità di un intervento coordinato delle diverse autorità competenti.

Caserta, 23/11/2012

**ComER – Comitato Emergenza Rifiuti – Caserta**

**OsservAzione – Caserta**

**Legambiente – Circolo di Caserta**